

I MINI APPARTAMENTI



DI BAIÒ EDITORE

7.500



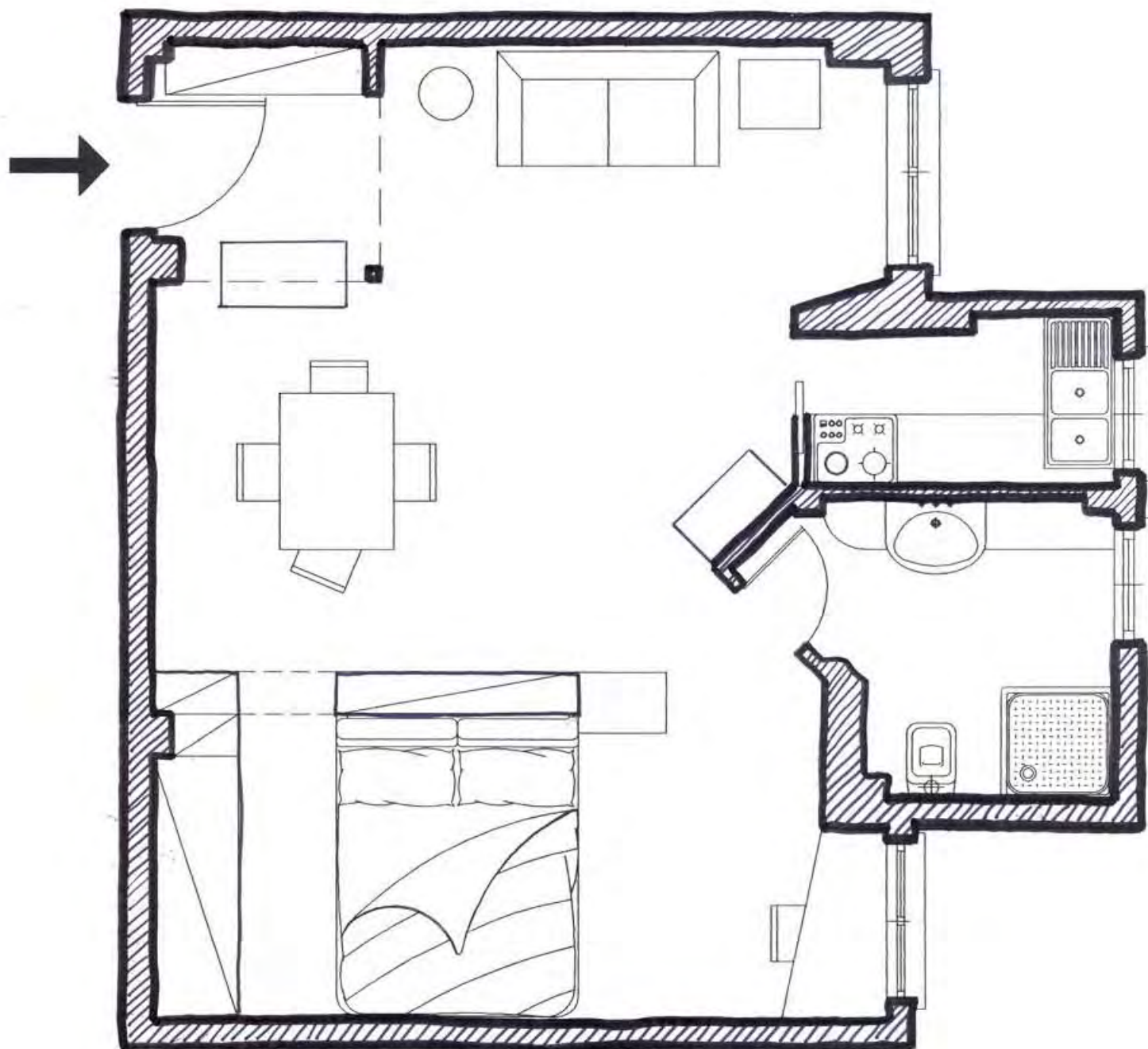
**99 IDEE
PER LA VACANZA E LA CITTA'
99 IDEE
PER ABITARE MEGLIO**

Tra nero, bianco e grigio

Realizzazione di Mauro Bertamè, architetto
Foto: Tiziano Canu, art direction Maria Luisa Bonivento
Testo di M.L.B.

Erano i due classici locali con angolo cottura e microbagno: un appartamento di 45 mq dal taglio in voga negli anni '60. Da questa soluzione distributiva di routine di uno spazio abitativo, posizionato però al quinto piano ed orientato verso il sole, il progettista ha ricavato un monolocale articolato, dove una giovane austriaca, innamorata dell'Italia, può piacevolmente vivere i momenti lasciati liberi dalla sua coinvolgente attività lavorativa. Compenetrare la zona giorno e la zona notte, nel rispetto degli spazi di privacy necessari, trovare cioè una funzione del dormire, compatibile con la funzione del vivere quotidiano, è stato focalizzato come problema fondamentale. Ecco quindi la scelta di abbattere i tavolati, "buttar giù i muri", e ricreare un mobile bifronte

che filtrasse lo spazio del quotidiano con l'angolo del dormire. Il tutto è stato integrato da una utile soluzione ad una necessità abitativa: un grande contenitore ripostiglio in legno, opportunamente aerato, posizionato sul letto stesso, a creare un moderno ma intimo effetto "alcova". Altro abbassamento del soffitto è stato realizzato in corrispondenza dell'entrata, inventato per delimitare simbolicamente la zona ingresso e suggerire la sensazione di maggior respiro nel resto della casa che si apre a ventaglio davanti, con giochi "vedo, non vedo, rifletto", creati da leggere tende alla veneziana e specchi posizionati con maestria in punti particolari con la precisione dello specchietto deflettore dell'automobile. L'effetto la sera è di una festosa "luccicanza", quando alla raffinata illuminazione si aggiunge il bagliore delle immancabili candele bianche.





TRA NERO, BIANCO E GRIGIO

Eliminando ostacoli o muri interni si è permesso alla calda luce solare di inondare, di giorno, le pareti dipinte di bianco e di dare intensità ai toni ambrati della pavimentazione in legno che unisce le zone ingresso, soggiorno, pranzo, letto, studio.

Nelle zone bagno e cucina il pavimento in piastrelle bianche come il semplice arredo, contribuisce ad intensificare l'effe-

to luminosità creato dalle varie aperture verso il sole. Uno spazio aperto ed arioso come questo, se studiato con cura nella sua distribuzione armonica, permette da un lato di godere della sensazione di vivere in spazi non angusti e dall'altro di usufruire di variegati angoli abitativi con viste e prospettive sempre sorprendentemente diverse, fonti di piacevole, rinnovata sorpresa.



Nella pagina precedente, lo scorcio del soggiorno che si apre sulla piccola terrazza con vista sui tetti milanesi. Qui a destra, la stessa zona, di fronte, sul rigoroso divano a righe, il dipinto "La Regina di Saba" dell'austriaco Martin Pilser.



Nella foto grande, alla parete che occulta il bagno, tra la piccola attrezzata cucina e la zona studio, è appoggiata una cassettera, uno schedario d'ufficio, recuperato a Berlino, sovrastato qui da uno specchio, 1920, della Secessione viennese. Il tutto è ingentilito dalla collezione di antiche e vecchie bottiglie.





Alla zona notte
 si accede
 dalla zona studio,
 e dalla zona
 pranzo attraverso
 un'apertura
 nella libreria
 su disegno di Niki
 Invernizzi.
 La balaustra
 del terrazzino,
 in vetro retinato
 ha suggerito
 di sostituire con
 questo materiale
 resistente e sottile
 i piani dei tre
 tavoli, scrivania,
 pranzo
 e appoggio
 all'entrata.
 A sinistra,
 sul letto, quadro
 di Carlo Spoldi.
 L'illuminazione
 è molto tecnica.
 ("Filo d'angelo"
 e "Patata vetro")